



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Straordinaria d'urgenza  
N. 51

dell'11.7.2005

**O G G E T T O:**

**Regolamento comunale per l'affidamento di servizi socio-assistenziali a soggetti terzi. O.d.g. per sospensione del testo vigente nelle more della pubblicazione del regolamento regionale (su richiesta di n.8 Consiglieri C.li) – SEDUTA DESERTA per sopravvenuta mancanza del numero legale.**

L'anno duemilacinque il giorno undici del mese di giugno nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 9.7.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Vincenzo De Michele – Segretario Generale Supp.**

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Assente**

<i>Consiglieri</i>	P	A		<i>Consiglieri</i>	P	A	
SALLUSTIO Cosmo A.			si	LUCANIE Leonardo			si
CENTRONE Pietro			si	SASSO Maria			si
PETRUZZELLA Pantaleo			si	MINUTO Anna Carmela			si
SPADAVECCHIA Giacomo				DE ROBERTIS Mauro			si
RAFANELLI Domenico				SPADAVECCHIA Vincenzo			si
DE BARI Giuseppe D.co				SIRAGUSA Leonardo			si
AMATO Mario				CIMILLO Benito			si
SECONDINO Onofrio			si	DE GENNARO Giovannangelo			si
SCARDIGNO Girolamo A.				LA GRASTA Giulio			si
BRATTOLI Anna Maria				DI GIOVANNI Riccardo			si
GIANCOLA Pasquale			si	MINERVINI Corrado			si
DI MOLFETTA Michele			si	FIorentini Nunzio C.			si
DE PALMA Damiano			si	CATALDO Luigi			si
DE NICOLO' Giuseppe				ANGIONE Nicola			si
PIERGIOVANNI Nicola			si	BALESTRA Giuseppe			si

**Presenti n . 19 Assenti n. 12**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

## **PRESIDENTE**

Primo punto all'Odg: "Regolamento comunale per l'affidamento di servizi socio-assistenziali a soggetti terzi. ODG per sospensione del testo vigente nelle more della pubblicazione del regolamento regionale (su richiesta di n. 8 Consiglieri comunale)".

Prego Consigliere Sallustio.

## **CONS. SALLUSTIO**

Signor Presidente, 8 Consiglieri Comunali hanno chiesto una convocazione urgente del Consiglio Comunale poiché vi era una situazione che rischiava di diventare un danno potenziale per il Comune. In particolare, qualche seduta fa, precisamente durante la seduta del Consiglio comunale del 28 giugno scorso, è stato approvato un Odg di accompagnamento alla 2<sup>a</sup> parte del Piano di Zona che, in realtà, assumeva per buono un Regolamento, quello per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali, reso non valido, nullo o sospeso dalla delibera regionale che annullava lo stesso atto regionale. Quindi lasciava di fatto in vita delle gare d'appalto che a questo regolamento si rifacevano. In conseguenza Noi Consiglieri comunali di minoranza, per evitare danni per l'Ente per contenziosi e citazioni in giudizio, stante la difformità di quest'atto rispetto alla normativa regionale, abbiamo deciso di proporre al Consiglio la revoca dell'allegato B) cioè del vecchio ODG e una sospensione del regolamento per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali. Non dico di più di tanto in sede di presentazione dell'ODG se non il fatto di formulare il dispositivo della delibera:

*"Ritenuta opportuna e necessaria, una parziale rettifica dell'Ordine del Giorno-Allegato B) alla delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28/06/2005 – finalizzata alla sospensione immediata dell'efficacia del regolamento di che trattasi anche per le gare in corso, al fine di evitare controversie e contenziosi dannosi per il Comune di Molfetta. Delibera, Di revocare l'allegato B) della delibera consiliare n. 44 del 28/06/05; Di sospendere il regolamento per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali a soggetti terzi approvato come da allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 10 del 18/2/2005 e di riportarlo all'approvazione del Consiglio comunale previo adeguamento alla normativa regionale. Impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a sospendere e/o annullare le procedure di gara in corso al fine di evitare contenziosi potenzialmente dannosi per il comune. Dichiarare l'immediata esecutività della delibera"* per consentire di intervenire tempestivamente. Questa è la motivazione di questo IODG

*(Escono i Consiglieri Spadavecchia V.zo, La Grasta, Secondino, De Gennaro, Balestra. Presenti n. 14)*

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi. Prego Assessore Brattoli.

## **ASS. BRATTOLI**

E' arrivata, qualche giorno fa, datata 29/07/2005, dalla Regione Puglia, protocollata 1° luglio 2005 al nostro Comune, una comunicazione a firma dell'Assessore alla Socialità della Regione Puglia, Dott.ssa E. Gentile in cui, in un passaggio, si dice " la mancata entrata in vigore, allo stato attuale, del regolamento regionale di attuazione della legge 17/2003, nulla toglie alla competenza in materia regolamentare propria dei comuni, alla vigilanza di norme nazionali e regionali che regalano le procedure di affidamento di servizi pubblici, della sicurezza sul lavoro, al rispetto dei contratti collettivi di lavoro, previdenza ed assistenza dei lavoratori. Viene, quindi, detto chiaro e tondo che nulla si toglie all'autonomia dei Comuni. Se la Regione Puglia dovesse legiferare e regolamentare tra un anno che facciamo, Consigliere, aspettiamo un anno? E' una domanda che pongo a Lei. Aspettiamo un anno per fare un regolamento di accesso ai servizi? Questa è la prima domanda. La revoca di tutte le procedure di gara che credo non competa al Consiglio comunale, cosa

porterebbe alla sospensione del servizio? Vorrei sapere quale è l'orientamento della Opposizione in merito. Tempo fa è giunta una comunicazione del Prefetto, su sollecitazione di alcuni Consiglieri comunali circa il mancato affidamento di un servizio da parte dell'Amministrazione. Vorrei sapere se dobbiamo ricevere una nuova comunicazione, questa volta a seguito di sollecitazione dei Consiglieri di Maggioranza, perché si continua a fare proroghe per questo servizio senza indire una regolare procedura di gara. Mi pongo questi interrogativi.

*(Entrano i Consiglieri De Nicolò, Di Giovanni, Brattoli, Amato M.- Presenti n. 18)*

### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Prego Consigliere Sallustio.

### **CONS. SALLUSTIO**

E' ovvio che quella lettera dell'Assessore regionale la conosco e dice – e non può dire altro – che la mancata approvazione della regolamentazione regionale non impedisce ai Comuni di fare il suo naturale corso. Cioè dice una cosa assolutamente sensata e di buon senso: se non esiste una norma sovraordinata si applica la norma statale. E' ovvio che sia così. Il problema consiste nel fatto che il regolamento del Comune di Molfetta per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali è un regolamento che è stato approvato in modo irritale. Una seduta del Consiglio in cui lo uscii dopo aver denunciato questa irritualità, non ho preso parte neppure a quella votazione, perché non è possibile approvare un regolamento senza approvarlo esplicitamente, perché i regolamenti hanno una procedura rigida, una procedura che dice che si approvano e si leggono articolo per articolo, si mettono in votazione articolo per articolo, emendamento per emendamento, poi si riapprovano tutti insieme e poi si pubblicano. Neppure uno di questi passaggi è stato fatto. Sta di fatto che quel regolamento oggi è un allegato del Piano di Zona approvato con delibera n. 10 del 18/02/2005. Il Piano di Zona non è stato mai approvato per cui di fatto abbiamo un regolamento che non può applicarsi perché si è legato indissolubilmente ai destini della L. 328 e al Piano di Zona ed è il sistema che Voi avete scelto per affidare i servizi. Siccome è legato indissolubilmente alla L. 328 non fa parte di quello a cui l'Assessore regionale fa riferimento. L'Assessore regionale dice: se avete regolamenti vigenti per l'espletamento dei servizi applicateli pure. Nel nostro caso non è un regolamento che esisteva già ma è un regolamento ispirato all L. 328, proprio quella che è nato su una normativa regionale che oggi non c'è. Nel frattempo fate quello che credete. Non è nostro compito entrare nelle competenze della Giunta, nelle competenze dei Dirigenti purchè quelle competenze, Assessore, siano esercitate correttamente. Mi verrebbe da dire che in questo caso non sono state esercitate correttamente perché, se dobbiamo seguire quello che le norme prescrivono, i bandi di gara, i capitolati sono approvati dal Dirigente responsabile del settore e questo, lei lo sa meglio di me, non è avvenuto. Non c'è delega che tenga perché questa delega se viene esercitata in difformità di norme che, questa volta, sono state istituite dal Consiglio comunale anzi, dirò di più, dal Commissario Straordinario, non possono essere cancellate dalla, foss'anche, conferenza dei Dirigenti. L'unico che ha il potere di rivedere quelle norme regolamentari, parlo del Regolamento dei Contratti e degli Appalti del Comune approvato dal Commissario prefettizio con delibera n. 199 del 12/05/2001, è il Consiglio comunale. Questo Regolamento dice che la competenza dell'U.O. Appalti e Contratti inizia dall'arrivo, presso l'Ufficio, del provvedimento approvativo del sistema di gara e termina con la stipula del contratto ed eventuale sua registrazione o trascrizione. Questo procedimento, in questo caso, è stato completamente ignorato, o meglio, in forza di una dubbia e illegittima disposizione dei Dirigenti che hanno conferito delega all'U.O. Appalti e Contratti di svolgere le gare. Questo può avvenire ma subito dopo l'atto principale e l'atto principale è l'approvazione del progetto da parte della Giunta che è avvenuto e poi è stato modificato con

provvedimento del Funzionario preposto all'Ufficio Appalti e Contratti. Quel potere di modificare il progetto il Funzionario non può averlo.

Vi è ancora altro Assessore e anche su questo richiamiamo la sua responsabilità di non sovrintendere adeguatamente a queste procedure di affidamento del servizio molto delicate. Mi riferisco alla pubblicità che deve essere assolutamente riservata a questi affidamenti di appalti. Ebbene, seppure il nostro regolamento prevede che tutte le gare abbiano un rilievo pubblico, con esclusione di quelle a trattativa privata ad esito di gara ufficiosa, deve essere assicurata la massima pubblicità possibile e non una pubblicità qualunque. Riteniamo assolutamente insufficiente pendere il bando di gara e metterlo sul sito internet del Comune perché non ci sono operatori sociali che ogni mattina la prima cosa che fanno, dopo aver fatto colazione, è andare a consultare il sito internet del Comune di Molfetta. E' insufficiente. Non vi è pubblicazione né su un quotidiano né su un giornale. Ogni tanto vedo fare i manifesto murali, delle volte sì altre no. Qualcuno mi spieghi perché delle volte sì ed altre no e perché qui ricorrevano le procedure accelerate che sono procedure che danno 15 giorni di tempo, alle aziende, alle cooperative sociali, alle onlus che volessero partecipare a questa gara, per parteciparvi. Ho l'impressione che tutto si è fatto tranne ciò che prevede il nostro Regolamento che dice di assicurare la massima pubblicità possibile. Vede Assessore quanti argomenti vi sono per ritenere che questa procedura è eccessivamente problematica e rischiosa da portare a compimento. Noi Vi chiediamo innanzi tutto di procedere, procedete pure con gli atti che volete fare. Fate riaffidamento, fate un'altra gara di appalto, però fatelo in virtù di regolamenti approvati, efficaci e conformi alla normativa esistente. Basatevi su atti che il Comune ha già e non semplicemente sul fatto che bisogna correre, perché poi mi direte perché bisogna correre. Nel frattempo il servizio, per quanto mi riguarda, è garantito, fate in modo che sia sempre garantito e fate in modo che sia garantito nel rispetto delle norme esistenti e delle leggi esistenti. Per questo motivo Noi riteniamo che l'ODG dia un indirizzo alla Giunta perché si concluda dicendo che si rende nullo il regolamento dei servizi perché difforme rispetto alla normativa. Quanto all'appalto fatene quello che credete, non possiamo entrare nel merito di decisioni che non ci appartengono ma che il Consiglio può rivendicare a livello di indirizzo. Lungi da Noi voler entrare nelle competenze altrui ma ripristinare la legittimità degli atti, questo si lo rivendichiamo convintamente.

#### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere De Nicolò.

#### **CONS. DE NICOLO'**

Presidente chiedo cinque minuti di sospensione

#### **PRESIDENTE**

Sospensione concessa.

***Sospensione della seduta (ore 21,20)***

***Ripresa della seduta (ore 21,30)***

***Appello: Presenti n. 13***

***Assenti: 18 ( Minervini T., Spadavecchia G., Rafanelli, De Bari, Amato M., Secondino, Scardino, Brattoli, De Nicolò, Piergiovanni, Minuto, Spadavecchia V., Siragusa, De Gennaro, La Grasta, Di Giovanni, Cataldo, Balestra).***

#### **PRESIDENTE**

La seduta è deserta per sopravvenuta mancanza del numero legale. (Sono le ore 21,40)

**IN PUBBLICAZIONE DAL 25.7 AL 9.08.2005**